



La dinamica degli avviamenti dei contratti di lavoro

Luglio 2013

Prime evidenze ricavate dal
Sistema informativo sulle comunicazioni obbligatorie del
Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali¹

Nota breve
9 luglio 2013

¹ Il documento è prodotto nell'ambito del Monitoraggio della riforma del mercato del lavoro varata con la Legge n. 92/2012.

SINTESI

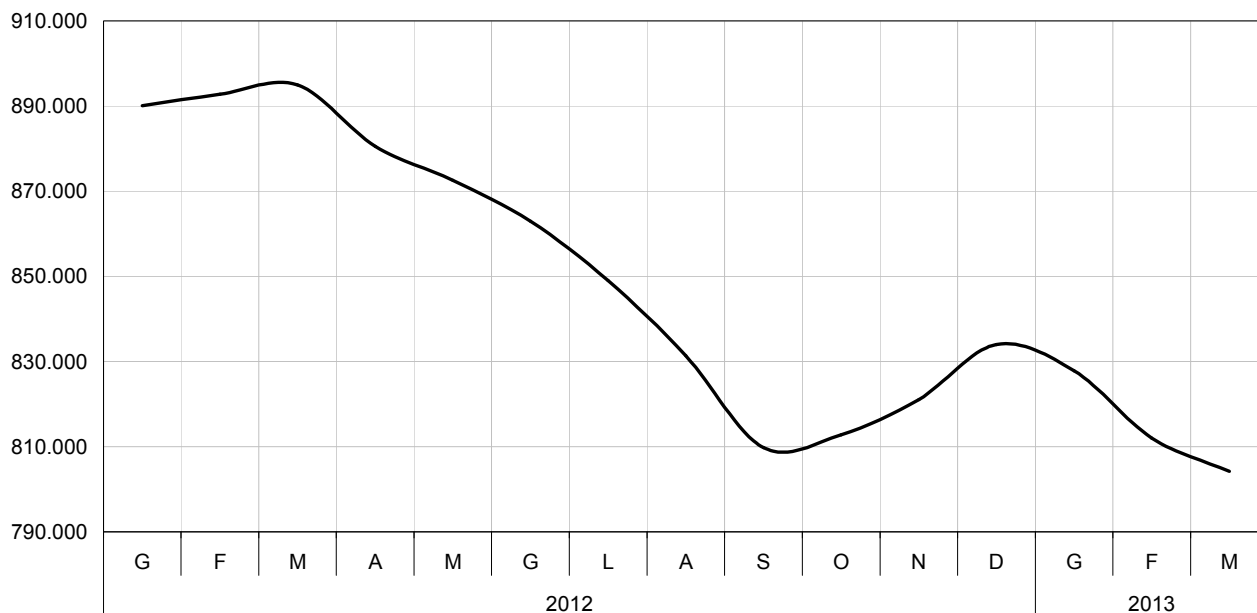
- Nel primo trimestre del 2013 il **quadro economico generale mantiene un andamento negativo**: il prodotto interno lordo è diminuito dello 0,9% rispetto al trimestre precedente e del 2,4% su base tendenziale. **Il livello dell'occupazione ha raggiunto il suo minimo dall'inizio della crisi economica**. Il numero di occupati subisce nel primo trimestre 2013 una flessione pari all'1,8% rispetto allo stesso trimestre del 2012. Nel primo trimestre del 2013 si registra una ulteriore diminuzione del tasso di occupazione (55,5%) e un aumento del tasso di disoccupazione (12,8%).
- Sulla base dei dati destagionalizzati riferiti alle comunicazioni obbligatorie (COB), nei primi tre mesi del 2013 si osserva una **decisa inversione della tendenza alla crescita** registrata nell'ultimo trimestre del 2012. In termini tendenziali l'intero trimestre fa segnare una flessione pari al 10,4.
- Si è **conclusa la fase di contrazione degli avviamenti con lavoro intermittente e con contratto di collaborazione**; il trend conferma nel primo trimestre 2013, al netto dei fattori stagionali, l'assestamento su livelli fisiologici osservato nell'ultimo trimestre del 2012. Poste le barriere legislative volte ad impedire un uso distorto di tali tipologie contrattuali, si può assumere che i livelli attuali del flusso di attivazioni siano *depurati* a seguito dell'opera di pulizia avviata a partire dal luglio 2012.
- Prosegue nel I trimestre 2013 la **decisa diminuzione delle attivazioni a tempo indeterminato** (-7,4% su base congiunturale, -10,2 rispetto allo stesso trimestre del 2012), dovuta alla persistenza di un andamento congiunturale fortemente negativo.
- La dinamica degli avviamenti con **contratto di apprendistato** - dopo la fase di ripresa del IV trimestre 2012, dovuta alla conclusione del periodo transitorio di avvio del Testo Unico sull'apprendistato - registra nel I trimestre 2013 **una flessione marcata**, pari al 7,1% rispetto al trimestre precedente e al 22,2% su base tendenziale.

ATTIVAZIONI SECONDO IL TIPO DI CONTRATTO

L'andamento del numero di attivazioni di nuovi contratti di lavoro registra nei primi tre mesi del 2013, al netto dei fattori stagionali, una decisa inversione della tendenza alla crescita registrata nell'ultimo trimestre del 2012. Alla flessione del mese di gennaio 2013, pari allo 0,7% rispetto al mese precedente, è seguita una diminuzione più marcata a febbraio (-1,9%) e marzo (-1,0%).

Figura 1. Avviamenti mensili di rapporti di lavoro.

Gennaio 2012-marzo 2013 (dati destagionalizzati)



Fonte: elaborazioni Isfol su Sistema informativo CO, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

L'analisi delle attivazioni secondo la forma di contratto utilizzato conferma, nel primo trimestre del 2013, il trend del lavoro intermittente avviatosi nei mesi immediatamente successivi al varo della riforma: il numero di nuovi avviamenti si assesta, su base destagionalizzata, intorno ai 120.000 avviamenti, a fronte dei 220mila registrati mediamente nel primo e nel secondo trimestre 2012. Parallelamente il numero di nuove collaborazioni si assesta, nel primo trimestre 2013, sui livelli del trimestre precedente (registrando, al netto dei fattori stagionali, una lieve flessione pari al 2,4%), confermando, al pari del contratto di lavoro intermittente, la discontinuità del periodo post-riforma e la successiva stabilizzazione su un livello fisiologico. Il contratto di lavoro subordinato a termine registra nel primo trimestre 2013 una sostanziale stabilità rispetto al trimestre precedente (+0,5%); tuttavia l'aggregazione trimestrale nasconde una decisa inversione della crescita osservata tra ottobre e dicembre 2012, segnando una diminuzione marcata tra dicembre 2012 e marzo 2013. Prosegue nel primo trimestre 2013 la diminuzione degli avviamenti con contratto a tempo indeterminato, sia su base tendenziale (-10,2%) che rispetto al trimestre precedente (-7,4%). Il contratto di apprendistato, dopo la lieve ripresa dell'ultimo trimestre 2012, conferma le difficoltà nel mantenere un ritmo sostenuto delle nuove attivazioni, registrando nel primo trimestre 2013 il valore più basso nel periodo considerato.

In termini di composizione, al netto dei fattori di stagionalità, gli avviamenti con contratto a tempo indeterminato fanno segnare la riduzione più elevata dell'incidenza sul totale degli avviamenti, passata dal 17,7% del quarto trimestre 2012 al 16,6% del primo trimestre 2013 (-1,1%). Il lavoro a termine registra un lieve aumento del peso relativo (+0,7%), a fronte di una sostanziale stabilità del lavoro intermittente (+0,3%), dell'apprendistato (-0,1%), delle collaborazioni (-0,1%) e delle forme di lavoro classificate nella voce "altro" (+0,3%).

Prospetto 1. Attivazioni secondo la forma di contratto.

Serie trimestrali, I trimestre 2012-I trimestre 2013 (dati grezzi e dati destagionalizzati)

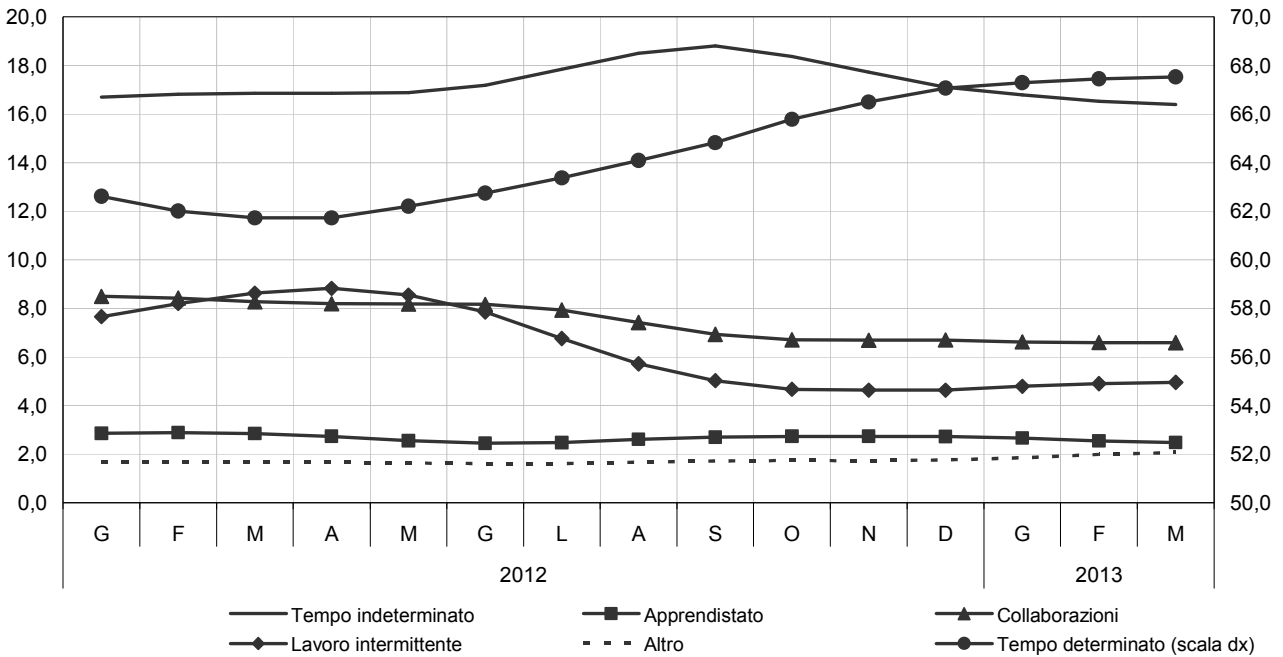
	Apprendistato	Collaborazioni	Tempo determinato	Tempo indeterminato	Altro	Lavoro intermittente	TOTALE	
Valori assoluti, dati grezzi								
2012	I trim	77.711	272.748	1.604.249	518.547	45.399	194.824	2.713.478
	II trim	80.322	196.284	1.737.787	428.734	44.207	289.146	2.776.480
	III trim	62.122	157.775	1.659.511	435.907	37.723	122.606	2.475.644
	IV trim	58.391	168.451	1.531.007	405.642	44.657	90.995	2.299.143
2013	I trim	60.473	204.365	1.560.341	465.695	49.141	90.281	2.430.296
Variazioni tendenziali								
2012	I trim	7,1	4,2	1,9	-0,9	3,1	75,2	4,9
	II trim	-12,8	-4,1	-4,0	-5,7	-4,4	34,0	-1,6
	III trim	-13,6	-22,1	-1,5	-5,0	-9,9	-27,7	-5,9
	IV trim	-2,8	-24,2	1,9	-1,6	-3,0	-46,1	-4,7
2013	I trim	-22,2	-25,1	-2,7	-10,2	8,2	-53,7	-10,4
Valori assoluti, dati destagionalizzati								
2012	I trim	76.676	224.794	1.663.304	449.602	44.744	218.576	2.677.697
	II trim	67.474	213.996	1.627.562	443.966	42.907	219.964	2.615.870
	III trim	64.487	185.109	1.595.653	457.661	41.477	145.596	2.489.984
	IV trim	67.417	165.279	1.639.929	437.494	43.006	114.629	2.467.753
2013	I trim	62.659	161.301	1.647.742	404.973	48.018	119.298	2.443.990
Variazioni congiunturali, dati destagionalizzati								
2012	I trim	6,2	-1,0	1,8	-0,7	0,5	15,1	2,2
	II trim	-12,0	-4,8	-2,1	-1,3	-4,1	0,6	-2,3
	III trim	-4,4	-13,5	-2,0	3,1	-3,3	-33,8	-4,8
	IV trim	4,5	-10,7	2,8	-4,4	3,7	-21,3	-0,9
2013	I trim	-7,1	-2,4	0,5	-7,4	11,7	4,1	-1,0
Composizione, dati destagionalizzati								
2012	I trim	2,9	8,4	62,0	16,8	1,7	8,2	100,0
	II trim	2,6	8,2	62,2	17,0	1,6	8,4	100,0
	III trim	2,6	7,4	64,1	18,4	1,7	5,8	100,0
	IV trim	2,7	6,7	66,6	17,7	1,7	4,6	100,0
2013	I trim	2,6	6,6	67,3	16,6	2,0	4,9	100,0

Fonte: elaborazioni su dati Sistema informativo CO, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Le evidenze osservate tra il 2012 e il primo trimestre 2013 confermano la discontinuità registrata nei mesi immediatamente successivi l'entrata in vigore della riforma, in relazione principalmente al processo di pulizia imposto attraverso l'istituzione di barriere legislative all'uso distorto di talune tipologie contrattuali, con un effetto di travaso verso altre tipologie preferenzialmente individuate dalla stessa legislazione. Nel secondo semestre 2012, ad una diminuzione dell'incidenza sul totale degli avviamenti dei contratti a progetto e con lavoro intermittente è corrisposto un aumento del peso relativo del contratto a termine. Tale processo sembra in fase di assestamento nel primo trimestre 2013. La tendenza alla crescita dell'incidenza del contratto a termine sul totale degli avviamenti, motivata da detto effetto travaso, sembra essersi quindi esaurita. I livelli attuali, al netto di altri fattori, rappresentano pertanto avviamenti di contratti presumibilmente compatibili e coerenti con la nuova disciplina.

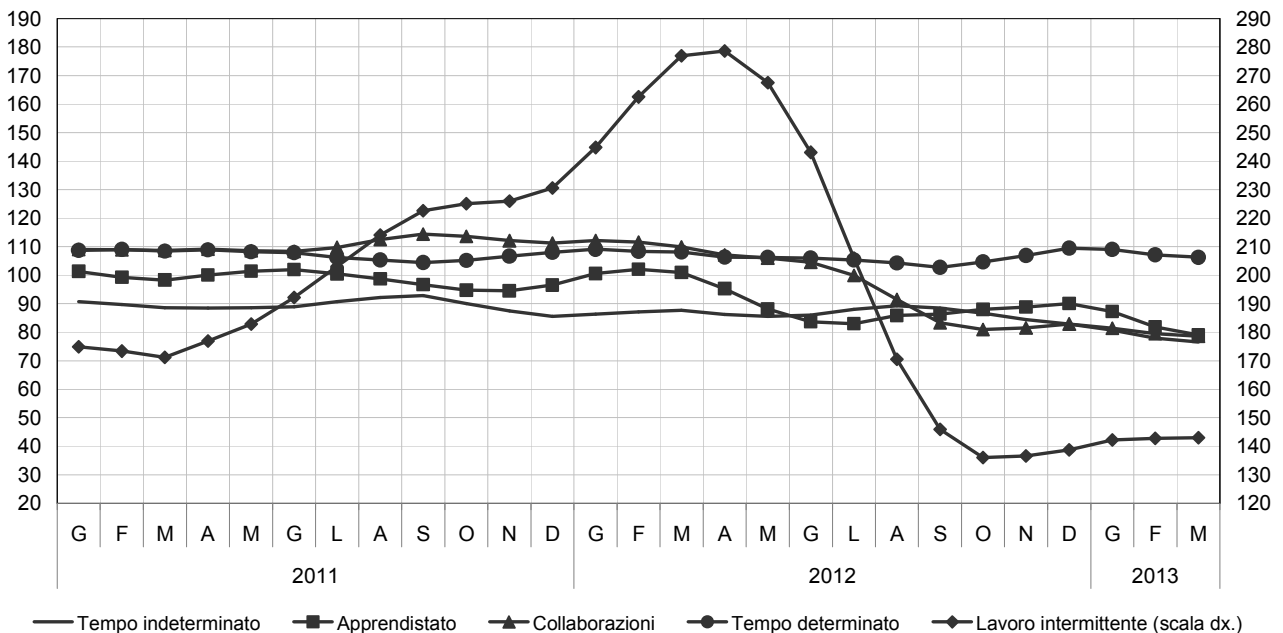
Gli effetti delle modifiche introdotte dalla lg. 92/2012 sulla disciplina dei contratti di lavoro sono riscontrabili in una modifica nella composizione delle attivazioni di nuovi rapporti di lavoro, evidenziata in una marcata discontinuità delle serie nel terzo trimestre 2012 e un assestamento verso una diversa distribuzione delle attivazioni secondo la forma di contratto, verosimilmente più coerente con gli obiettivi della riforma.

Figura 2. Avviamenti: composizione mensile secondo il tipo di contratto.
Gennaio 2012-marzo 2013 (dati destagionalizzati)



Fonte: elaborazioni Isfol su Sistema informativo CO, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Figura 3. Avviamenti secondo il tipo di contratto. Gennaio 2011 - marzo 2013
Numeri indici in base media 2009=100. Dati destagionalizzati



Fonte: elaborazioni Isfol su Sistema informativo CO, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Parallelamente il contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato sembra escluso da processi di tipo espansivo: pur diminuendo negli ultimi due trimestri dell'anno, in termini tendenziali, in misura minore rispetto al totale degli avviamenti, non presenta segnali di sostanziale ripresa e nel primo trimestre 2013 registra, al netto dei fattori stagionali, una flessione pari al 7,4% rispetto al trimestre precedente.

Va rilevato che l'effetto depressivo della fase congiunturale negativa ha effetti diversi sulle varie forme di contratto di lavoro, peraltro in presenza di lag temporali tra flessione della crescita e riduzione dell'occupazione sensibilmente ridotti, dopo oltre quattro anni di recessione quasi ininterrotta. Il lavoro dipendente a tempo indeterminato è decisamente più esposto alla congiuntura negativa, essendo legato in misura maggiore rispetto alle altre forme di lavoro alle prospettive future degli imprenditori. Un effetto simile motiva in parte il calo del contratto di apprendistato; una quota di avviamenti in apprendistato nasconde generalmente una domanda di lavoro a tempo indeterminato, che si rivolge all'apprendistato per usufruire del minore costo del lavoro nel periodo di formazione. L'impatto depressivo che subisce il numero di attivazioni a tempo indeterminato, dovuto alla congiuntura negativa, ha il medesimo effetto sulla quota di avviamenti in apprendistato utilizzati in sostituzione del contratto permanente.

ALLEGATO

Figura 1. Avviamenti dei contratti di apprendistato.
Gennaio 2009-marzo 2013 (dati destagionalizzati)

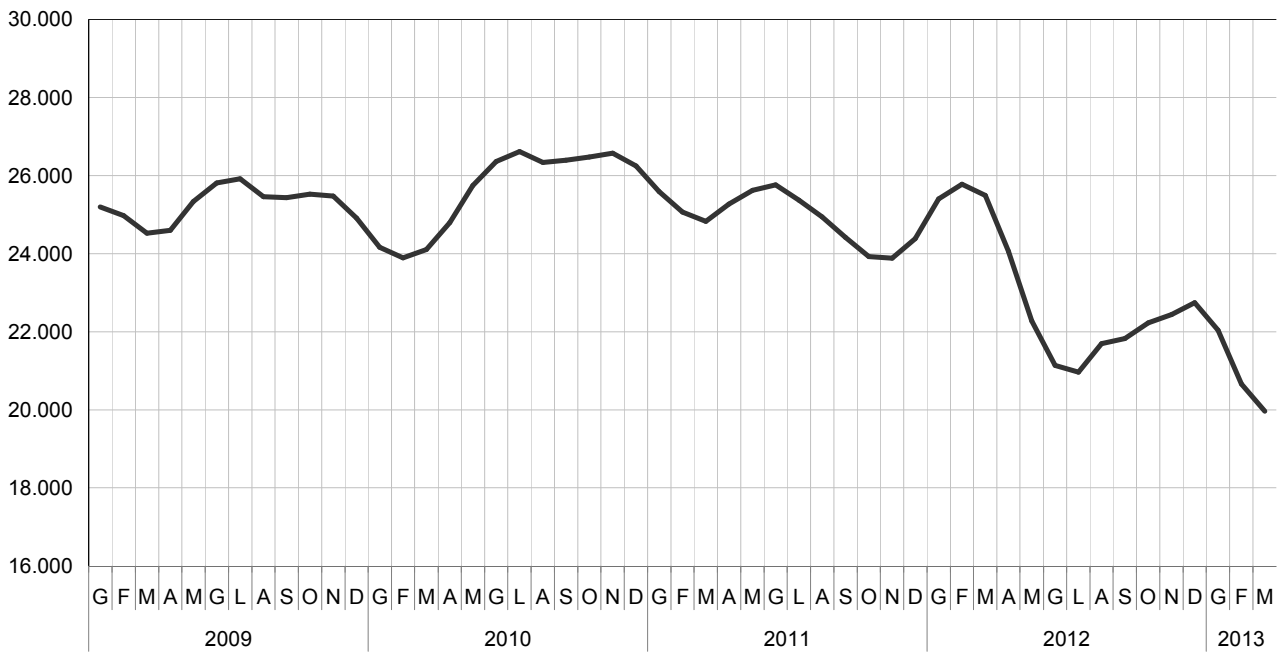


Figura 2. Avviamenti dei contratti di lavoro a progetto.
Gennaio 2009-marzo 2013 (dati destagionalizzati)

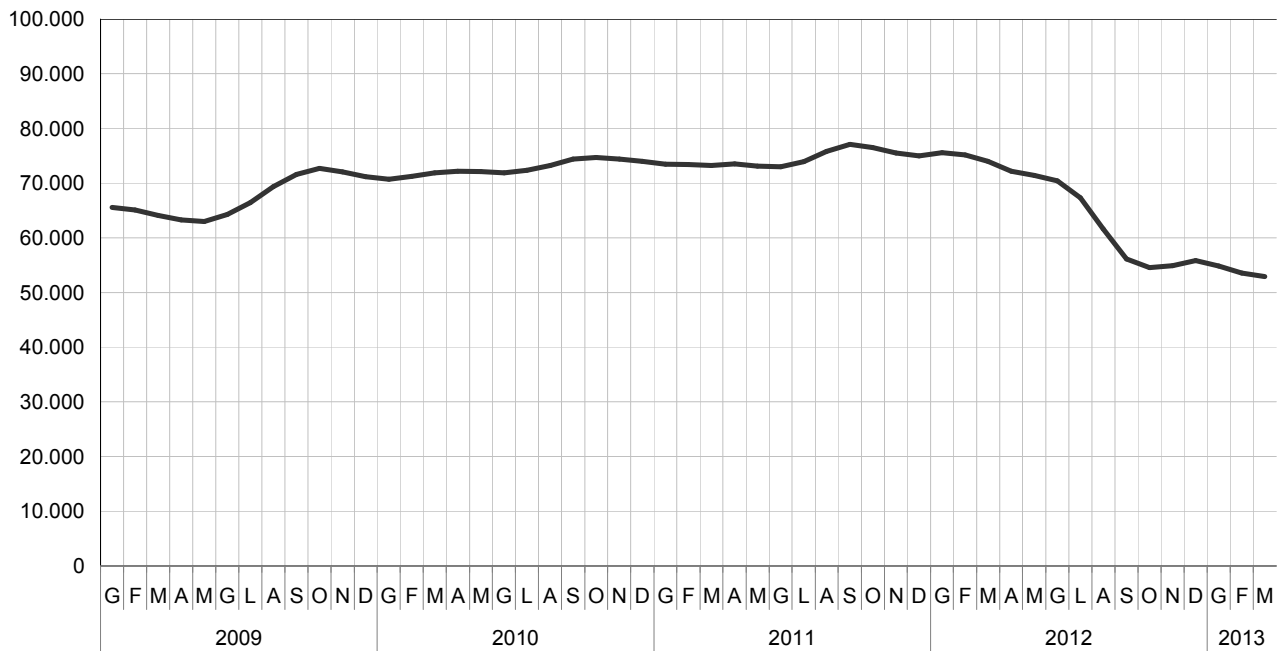


Figura 3. Avviamenti dei contratti di lavoro a tempo determinato.
Gennaio 2009-marzo 2013 (dati destagionalizzati)

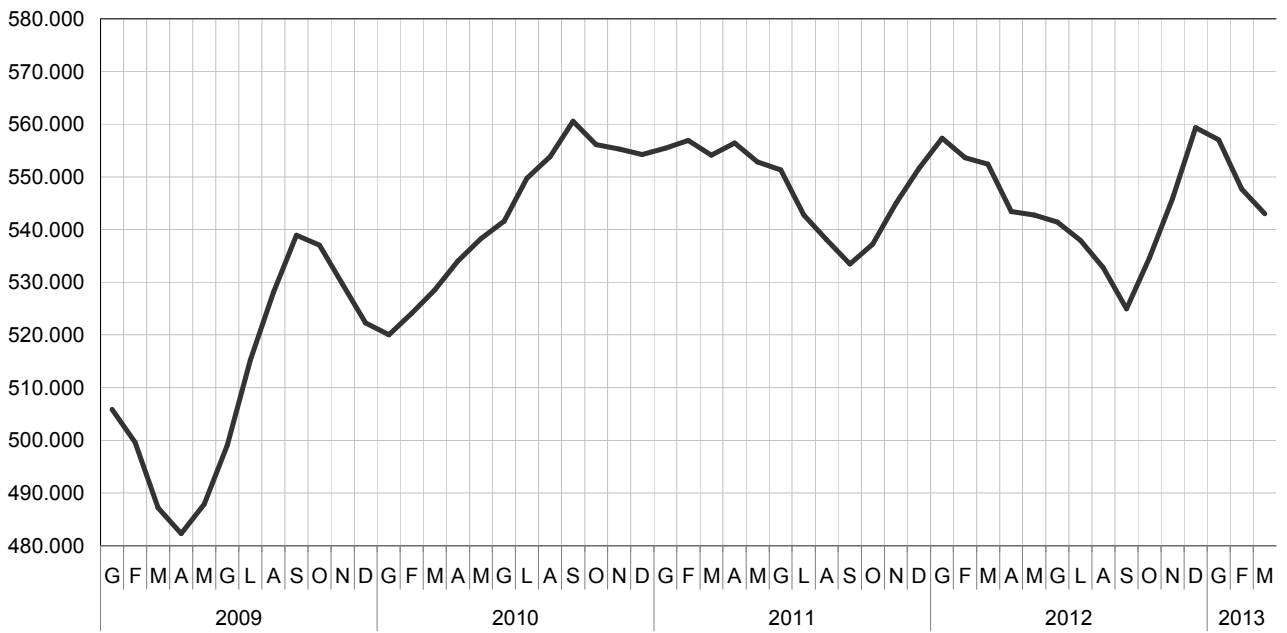


Figura 4. Avviamenti dei contratti di lavoro a tempo indeterminato.
Gennaio 2009-marzo 2013 (dati destagionalizzati)



Figura 5. Avviamenti dei contratti di lavoro intermittente.

Gennaio 2009-marzo 2013 (dati destagionalizzati)

